OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTT	Definizione tipologica	castello
OGTN	Denominazione	Rocchetta di Castellarano
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA	
PVCS	Stato	Italia
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RE
PVCC	Comune	Castellarano
PVCI	Indirizzo	piazza XX Luglio
DS	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONI	
DESS	Introduzione	Sulle prime colline dell’appennino reggiano, fra Scandiano e Sassuolo, Castellarano domina l’imbocco della valle del

		Secchia, che segna qui il confine con il Modenese.
DESA	Approfondimento	Dai Canossa al comune di Reggio Presidio militare longobardo a contrasto dei bizantini, citato come castello Dariano alla fine del IX secolo, a metà del secolo successivo Castellarano faceva parte del contado parmense. Nel 1039 Bonifacio di Canossa acquisì in enfiteusi dalla chiesa di Parma i beni da questa posseduti nel castello, e da quella reggiana la cappella di S. Prospero; bene allodiale della grancontessa Matilde, Castellarano passò nel 1106 a un suo miles, Raniero. Nel 1167 Castellarano giurò fedeltà al comune di Reggio, che poté così garantirsi il controllo del castello, posto a presidio delle principali vie di comunicazione dell'area: il primo tratto dell'antica via Bibulca diretta in Toscana, e l'importante canale che qui derivava dal Secchia e che alimentava le attività produttive della città consentendo inoltre il trasporto del legname proveniente dalla montagna. In questo punto un sistema di traghetti permetteva inoltre l'attraversamento del Secchia, collegando Castellarano a San Michele sulla riva opposta, allora sottoposto alla sua giurisdizione. Castellarano estense Coinvolto nelle dispute tra fazioni guelfe e ghibelline per il controllo di Reggio, nel 1319 Castellarano passò ai Da Roteglia, casato che aveva tratto le proprie fortune dall'alleanza con i Canossa, e che teneva il castello omonimo posto poco più a sud lungo il Secchia. Nel 1419 Castellarano e Roteglia furono conquistati da Niccolò d'Este, da dieci anni signore di Reggio, che nel 1432 li infeudò al suo potente referendario Iacopo Giglioli, ben presto però caduto in disgrazia e spodestato. Nel 1501 Castellarano entrò a far parte del feudo di San Martino in Rio, dato da Ercole d'Este al fratello Sigismondo e comprendente anche Campogalliano, Prato di Correggio, Lemizzone, Gazzata, Stiolo e Trignano. Gli Este di San Martino tennero per due secoli e mezzo la signoria, dotata di diritto di imperio quasi assoluto ed elevata a marchesato a fine Cinquecento e a principato nel Settecento. Nella prima metà del Settecento una serie di imponenti lavori voluti da Carlo Filiberto II trasformò il castello in un palazzo signorile. L'edificio venne circondato da un giardino con fontane e statue realizzato sulla colmatura del fossato. Le fontane erano alimentate dalle acque della fonte posta in località la Valle, qui condotte attraverso l'acquedotto 'romano' a tredici archi appositamente realizzato con materiali di recupero e sassi di fiume, che si degradò rapidamente venendo ben presto abbandonato. A metà Settecento, a seguito dell'estinzione degli Este di San Martino, il castello passò per linea femminile ai Barbiano di Belgioioso e venne poi venduto al conte bresciano Gaudenzio Vallotta, che negli anni Settanta vi promosse nuovi interventi. Tornato alla Camera ducale alla fine del secolo, l'edificio fu spogliato degli arredi di maggior pregio da Ercole III, che li trasferì nella sua villa di Mugnano, ed in

		seguito dai soldati di Napoleone. Dai restauri ottocenteschi al recupero novecentesco A metà Ottocento il castello venne acquistata da Bartolomeo Canevazzi, ricco discendente dei proprietari dei mulini di San Michele e di Castellarano, che lo donò alla figlia in occasione delle sue nozze con l'avvocato spilambertese Gaetano Casali.
DESA	Approfondimento	A fine secolo il figlio dei Casali, Giuseppe, volle riportare l'edificio agli antichi splendori, commissionando importanti lavori di restauro e arredandolo con i mobili e le suppellettili portati in dote dalla moglie, una Pio di Savoia. Nel luglio 1944 il castello con gran parte del borgo storico fu colpito per rappresaglia dalle truppe tedesche, e ridotto a rudere. Negli anni Settanta furono avviati con la supervisione della Soprintendenza competente i lavori di ricostruzione dell'edificio, che è tuttora di proprietà privata e non visitabile. La rocchetta che costituisce l'accesso al borgo e al castello, acquistata dal comune, è stata sottoposta all'inizio degli anni Duemila a un importante restauro e recupero funzionale che ne ha consentito l'apertura al pubblico. VISITA Aggrappato a una collina di arenaria prospiciente il fiume, il complesso fortificato è composto dalla rocchetta, dal castello e dal borgo. Avamposto del sistema difensivo a controllo degli accessi al borgo e al castello, la rocchetta, edificata probabilmente nella seconda metà del sec. XV e più volte modificata e restaurata, è situata ai piedi del colle, allo snodo della cerchia murata che un tempo circondava interamente Castellarano. Il fronte sul piazzale presenta un loggiato a sei archi che porta a un giardino pensile affacciato sul fossato in cui scorreva l'acqua del rio Castellarano. L'edificio a pianta irregolare è articolato attorno a tre torrioni, affiancati da un'originale torretta 'ettagonale' nell'angolo nord-est. Sotto a due dei torrioni si aprono gli accessi al borgo, con la piazza d'Armi, la loggia del mercato, i magazzini del sale e il Monte di Pietà, la chiesa tardo barocca di Santa Maria Assunta edificata sui resti di una pieve del secolo X. La porta interna della rocchetta sormontata dalla torre della Rosa conduce invece al castello in cima all'altura, sormontato da una torre quadrata coronata di merli. L'edificio è di proprietà privata e non visitabile; dalla via Migliorini sono però visibili i ruderi dell'acquedotto 'romano' a tredici archi. Sul muro di cinta del piazzale, la torre dell'Orologio in sasso, con rinforzi angolari di pietra bianca, ospita sulle quattro facciate un curioso orologio dotato della sola lancetta delle ore, regolato da un sistema di pesi ancora oggi in perfetta efficienza.
MD	LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE	
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Montegibbio - Sassuolo

MDCA	Relazioni CAST	00000072
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Rocca dei Boiardo - Scandiano
MDCA	Relazioni CAST	00000062
MDC	ALTRI CASTELLI	
MDCD	Denominazione castello	Castello di Arceto - Scandiano
MDCA	Relazioni CAST	00000063
RE	NOTIZIE STORICHE	
REL	CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS	Secolo	IX
REV	CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS	Secolo	XXI
SE	SERVIZI	
SER	SERVIZI E CONTATTI	
SERS	Servizi	conferenze
SERS	Servizi	eventi
SERS	Servizi	eventi privati
SERS	Servizi	mostre
SERS	Servizi	location per set teatrali e cinematografici
SERS	Servizi	Servizi igienici
SERS	Servizi	Reception
SERS	Servizi	sala conferenze
SERB	Biglietteria	Ingresso Gratuito
SERO	Informazioni aggiuntive	Aperture al pubblico solo in occasione di eventi - Visite guidate su prenotazione Orari da definire per ogni singolo evento
SERC	Accesso portatori di handicap	SI

SERN	Telefono	0536 850114 (Comune)
SERW	Sito web	www.comune.castellarano.re.it
SERE	Indirizzo email	info@comune.castellarano.re.it
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea

FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori

FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente

FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	

FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea

FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori

FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione esistente
FTAP	Tipo	foto a colori
FTAA	Autore	Scardova Andrea
FTAZ	Nome file	
FTAY	Didascalia	Rocchetta di Castellarano
BIL	Citazione completa	Morini D., Castelli nel Reggiano: dalla ricerca alla valorizzazione, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna,

		Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2). Distribuito in formato digitale da 'Reti Medievali'
BIL	Citazione completa	Bernabei M., a cura di, Castelli e Corti Reggiane, Reggio Emilia, 2004
BIL	Citazione completa	Percorsi di architettura tra Cinquecento e Seicento: itinerari a Reggio Emilia e provincia, Ordine degli architetti della provincia di Reggio Emilia, Edizioni Diabasis, 1997
BIL	Citazione completa	Badini G., La città e il Ducato di Reggio nello Stato di Modena (1598-1859), in Spaggiari A., Trenti G., Lo Stato di Modena. Una capitale, una dinastia, una civiltà nella storia d'Europa. Atti del convegno (Modena, 25-28 marzo 1998), Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2001
BIL	Citazione completa	Reggio Emilia 4000 luoghi. Castellarano http://www.4000luoghi.re.it/luoghi/castellarano/castellarano.aspx
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	